

ALLEGATO A

DUVRI (Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze) - Ai sensi dell'Art. 26 D. Lgs. 81/2008

OGGETTO DEL SERVIZIO: SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA - periodo Settembre 2023 – Giugno 2024
Settembre 2024 – Giugno 2025

Premessa

Il presente documento ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008, ha lo scopo di valutare le interferenze, e non i rischi legati alle singole attività o lavorazioni, che si possono verificare nell'affidamento di lavorazioni ad aziende appaltatrici e/o lavoratori autonomi. Nel seguito del presente documento vengono definite le misure da adottare per eliminare o dove non possibile ridurre al minimo tali interferenze, ed i relativi costi per la sicurezza, da inserire nel contratto di appalto.

Sono presenti, infatti, per ogni interferenza temporale prevista delle schede nelle quali vengono individuate le attività interferenti, le aziende appaltatrici e/o i lavoratori autonomi che eseguono le attività interferenti, la data di inizio e fine della interferenza e la relativa durata, la compatibilità delle attività interferenti e le misure tecnico-organizzative da adottare al fine di eliminare o dove non possibile ridurre al minimo i rischi correlati alle interferenze.

Sono rischi interferenti:

- a) quelli derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte, nella stessa area o aree adiacenti, ad opera di appaltatori diversi;
- b) quelli immessi, dalle attività dell'appaltatore, nel luogo di lavoro in cui sono presenti lavoratori del datore di lavoro committente;
- c) quelli esistenti nel luogo di lavoro del datore di lavoro committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, o derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.

Il datore di lavoro committente e il datore di lavoro della ditta appaltatrice devono informare i propri lavoratori esposti a rischi interferenti sui contenuti del DUVRI e sulle misure di emergenza, adottate nel luogo di lavoro oggetto dell'appalto.

Il DUVRI deve essere aggiornato in relazione all'evoluzione delle attività lavorative che comportano rischi interferenti e alle eventuali modifiche intervenute, valutando a tal fine le proposte delle imprese appaltatrici dirette al miglioramento della sicurezza.

Deve, inoltre, essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenza, in particolare negli edifici quali, a titolo esemplificativo, ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali i degenti, gli alunni ed anche il pubblico esterno

L'Articolo 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) del D.Lgs. 81/08 al comma 2 spiega che, i datori di lavoro dell'azienda committente (per lavori da eseguirsi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima), dell'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Per adempiere a tali prescrizioni, Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Dati generali stazione appaltante

Ragione Sociale	COMUNE DI MIAGLIANO
Sede legale	Piazza Martiri Libertà n. 3 - 13816 Miagliano (BI)
Legale rapp. e/o titolare	MOGNAZ Alessandro Sindaco pro-tempore

Codice Fiscale:	81002150027
Partita I.V.A.:	00373450022
ISCRIZIONE CCIAA:	non pertinente
CCNL applicato	Comparto delle Regioni e autonomie locali

TELEFONO:	0152476035	TELEFAX:	0152476707
E-MAIL:	E-mail: miagliano@ptb.provincia.biella.it PEC :miagliano@pec.ptbiellese.it		

Codice ATECO 2007	O 84.11.10
Attività economica	Amministrazioni regionali, provinciali, comunali.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:	Comune di Miagliano	Provincia BI
	Indirizzo: Piazza Martiri Libertà n. 3	

Organizzazione per la gestione della sicurezza

FIGURA	NOMINATIVO E NOTE
Datore di lavoro (DDL)	MOGNAZ Alessandro Sindaco pro-tempore Recapito eletto presso la sede del Municipio

R.S.P.P. (se diverso dal DDL)	PUGNO Pier Giuseppe geometra corso Nuova Italia 42 – 13048 Santhià (VC) – tel 0161931961
--------------------------------------	---

Medico Competente	Dott. TRIVERIO Riccardo Via tripoli 16 -13900 Biella (BI) - Tel. 01528641 e-mail: triverio.riccardo@gmail.com
--------------------------	--

Note: interviene in qualità di stazione appaltante e proprietaria delle strutture . L'organizzazione della sicurezza all'interno della struttura è in capo al dirigente scolastico con proprio RSPP.

Descrizione dell'attività svolta

Il presente appalto ha per oggetto la gestione del servizio di refezione scolastica con la fornitura dei pasti e delle merende presso la Scuole d'INFANZIA del Comune di Miagliano (BI) in via Lanati n. 5 – Miagliano e precisamente :

Descrizione servizio	Scuola materna	Note
Preparazione dei pasti presso centro cottura dell'appaltatore trasporto e consegna dei pasti scuola comunale	x	Non interferente
Allestimento dei tavoli dei refettori piatti, bicchieri e posate (tovaglioli di carta, olio-aceto-sale, ecc).	x	Possibile interferenza
Fornitura della merenda giornaliera	x	Possibile interferenza
Recupero (piatti, bicchieri, posate, ecc.)	x	Possibile interferenza
Somministrazione dei pasti agli utenti del servizio	x	Possibile interferenza
Pulizia sanificazione e riordino dei locali utilizzati (incluso ogni materiale di pulizia e consumo a tal fine necessario)	x	Non interferente con misure

il tutto come meglio disciplinato nel capitolato d'appalto.

Obblighi

Prima dell'affidamento di lavori in appalto, il datore di lavoro committente ha l'onere ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) di verificare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato l'idoneità tecnico-professionale delle aziende appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera.

Per questo motivo, prima dell'inizio dei lavori, se non già provveduto in precedenza, si richiede la consegna della documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro appaltatore/prestatore d'opera) delle dichiarazioni e attestati elencate di seguito:

1. iscrizione Camera di Commercio Industria e Artigianato;
2. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
3. elenco delle attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico per l'esecuzione dei lavori;
4. la valutazione dei rischi relativamente ai lavori da svolgere;
5. il nominativo del Datore di Lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e degli Addetti alla gestione delle emergenze (con i relativi attestati di formazione);
6. elenco del personale che sarà in forza presso i siti sopra specificati con le relative caratteristiche, qualifiche professionali e posizione assicurativa presso l'INPS e l'INAIL
7. Esito della sorveglianza sanitaria.

Alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi, inoltre, verranno richieste informazioni relative alla attività specifica finalizzate alla elaborazione del presente documento ed alla promozione della cooperazione e coordinamento. In particolare rappresentano informazioni utili alla elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischio da interferenze ed alla attività di cooperazione e coordinamento a cui hanno l'obbligo di partecipare anche i datori di lavoro delle aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi:

- l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività previste in appalto (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati)
- l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati da utilizzare;
- la descrizione dei rischi specifici relativi alla attività (rumore, vibrazioni, possibile propagazione negli ambienti di lavoro di prodotti chimici, etc.);

Le aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi, verranno adeguatamente coordinate ed informate dal Datore di lavoro Committente attraverso riunioni di coordinamento prima e durante l'esecuzione delle opere. Durante tali riunioni, alle quali presiederanno il datore di lavoro e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dell'azienda committente, i datori di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle aziende appaltatrici, i lavoratori autonomi, verranno discussi il presente documento unico di valutazione del rischio, le procedure organizzative e le misure da adottare per eliminare i rischi conseguenti alle interferenze, nonché i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le aziende ed i lavori autonomi sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività previste in appalto (art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008).

Durante l'esecuzione delle opere, le aziende appaltatrici ed i lavori autonomi avranno l'obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e di informare preventivamente ed in tempi utili ad adottare le necessarie misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro committente, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto. Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività da parte di aziende appaltatrici e lavoratori autonomi non segnalate ed autorizzate dal datore di lavoro committente o per le quali il datore di lavoro non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e coordinamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008, che sancisce il principio della cooperazione e del coordinamento per le aziende committenti e per le aziende ed i lavoratori autonomi appaltatori.

Le aziende appaltatrici dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure e procedure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza.

Precisazioni:

1. ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;
 2. per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, l'appaltatore/prestatore d'opera dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;
- Ai sensi del medesimo articolo, il datore di lavoro Committente:
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

RISCHI DA INTERFERENZ E (D.U.V.R.I.) E RISCHI SPECIFICI DEI LOCALI

art. 26 del D. Lgs. 9.04.2008, n. 81

AMBIENTI E LOCALI DI LAVORO	PIANO TERRA scuola dell'infanzia centrale termica (gestita dalla proprieta' dello stabile)
VIE DI CIRCOLAZIONE TRASPORTO DEI PASTI	le vie di circolazione, comprese le scale, sono situate e calcolate in modo tale che i lavoratori possono utilizzarle facilmente in piena sicurezza e conformemente alla loro destinazione. I pavimenti ed i passaggi sono sgombri da materiali che potrebbero ostacolare la normale circolazione. L'accesso alla struttura scolastica avviene dal cortile interno area interdotta al traffico
INTERFERENZA	Accesso carico e scarico pasti possibile presenza di alunni. Misure Verificare con secondo operatore la presenza di interferenze durante le manovre. Durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici scolastici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, meteorologiche e di presenza di studenti o altri utenti.
ARREDI	gli arredi rispettano i principi e le condizioni di ergonomia
POSTI DI LAVORO E DI PASSAGGIO	sono adeguati e sono liberi i percorsi di esodo.
ILLUMINAZIONE	adeguata all'attività svolta. Sono presenti neon protetti in tutti gli ambienti lavorativi. E' presente una adeguata illuminazione di emergenza
PAVIMENTAZIONI, PARETI E FINESTRE	La pavimentazione e' idonea stabile e priva di avvallamenti o rotture. Le pareti dei vari locali sono tinteggiate in vernice lavabile o rivestite di ceramica. I serramenti sono dotati di doppi vetri e la parte inferiore e' antisfondamento.
PORTE DEI LOCALI DI LAVORO	Le porte adibite ad uscite d'emergenza sono segnalate con apposita cartellonistica e dotate di illuminazione d'emergenza: sono apribili verso l'esodo non tutte sono munite di maniglioni antipánico. Il locale caldaia è esterno alla struttura ed è in corso la sostituzione ed adeguamento con nuova caldaia;
ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA	La struttura dispone di un sistema di illuminazione d'emergenza, con apposite luci vicine ad ogni porta adibita ad uscita d'emergenza, dotate di maschera con pittogramma indicante le vie di fuga.
CARTELLONISTICA DI SICUREZZA E D'EMERGENZA	Presente. Mancano due segnali sugli interruttori di segnale di allarme per l'evacuazione
PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	E' stato predisposto apposito piano d'emergenza. Sono esposte planimetrie dell'edificio con indicate schede identificative delle vie di esodo e presidi antincendio con indicazioni delle procedure essenziali. Partecipazione delle prove di evacuazione.
LOCALE PER RIORDINO PASTI	Le prese elettriche a parete sono idonee come da certificazione. Il rivestimento igienizzabile lungo le pareti raggiunge l'altezza minima di m. 2.
STOCCAGGIO DI MATERIALI	Il locale per riordino pasti dato a disposizione viene utilizzato per stoccaggio provvisorio del materiale da utilizzare. In prossimità dei locali vi sono gli estintori con idonea segnaletica.
IMPIANTI	IMPIANTI ELETTRICI – presente dichiarazione di conformità. QUADRI ELETTRICI - Il quadro elettrico generale è posto al piano terra, occorre migliorare la segnalazione di riferimento, in particolare quella relativa al pericolo di corto circuito e di divieto di utilizzare acqua in caso di incendio. IMPIANTI DI MESSA A TERRA - verifica periodica. IMPIANTO DI RISCALDAMENTO - presente dichiarazione di conformità, verifica periodica con personale qualificato.

ELENCO DELLE MACCHINE, DELLE ATTREZZATURE E DEI MEZZI DI TRASPORTO A.S.A	Non sono al momento previste attrezzature.
TRASPORTO DEI PASTI E MOVIMENTAZIONE CONTENITORI	- contatto con superfici ad alta temperatura (ustione), -lesioni derivanti da sforzi fisici (sollevamento, spostamento di carichi, ecc.).
INTERFERENZA	Possibili interferenze con personale e alunni. Misure -i pasti per il primo turno vengono serviti sui tavoli previo sanificazione senza presenza dei bambini; -chiusa la cucina vengono fatti entrare gli alunni; -terminato il pasto gli alunni e il personale scolastico evacuano la mensa; -vengono spazzati i tavoli e sanificati per il secondo turno; -serviti i tavoli con le modalità del primo turno. Il locale cucina deve essere chiuso in presenza degli alunni nella mensa..
SERVIZI IGIENICI	Sono idonei dotati di riscaldamento, acqua, specchio e detersivi.
INTERFERENZA	Passaggio attraverso locali comuni con gli alunni e il personale.. Misure prima di accedere al locale deposito avvertire verbalmente i docenti evitare i contatti con gli alunni e i docenti. Attenersi alle prescrizioni COVID-19.
ADDETTI AL SERVIZIO MENSA/ PERSONALE NON ADDETTO	_ contatto con superfici ad alta temperatura (ustione), _ lesioni derivanti da sforzi fisici (sollevamento, spostamento di carichi, ecc.).
INTERFERENZA	Misure Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti (pentole e/o contenitori caldi; verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature (giochi, materiali da cancelleria, etc.) utilizzati dalle insegnanti e/o da alunni presenti.
IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO: MATERIALI COMBUSTIBILI	_ non sono stoccati vernici e solventi, _ non sono stoccati adesivi infiammabili, _ non sono stoccati materiali plastici, _ è presente una cospicua quantità di materiale combustibile di classe A, distribuito in tutto il fabbricato, costituito da arredi e materiale didattico; _ vi è un locale centrale termica dove è installata una caldaia alimentata a gasolio è in corso la sostituzione che prevede una nuova caldaia a gas che sarà < ai 116 Kw;
IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO: SORGENTI DI INNESCO	_ non vi è presenza di fiamme o scintille dovute a processi di lavoro, _ non vi è presenza di sorgenti di calore causate da attriti, _ non vi è presenza di fiamme libere, _ vi è presenza di materiale alimentato elettricamente: videotermini, stampanti, fotocopiatrici,
IDENTIFICAZIONE DELLE PERSONE ESPOSTE A RISCHI DI INCENDIO	_ i lavoratori, _ gli alunni _ i visitatori esterni, _ i fornitori.
ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO	_ presenza di impianti elettrici realizzati in conformità alla normativa vigente; _ presenza di messa a terra degli impianti e di impianti contro le scariche atmosferiche; _ rispetto delle misure di sicurezza; _ informazione e formazione dei lavoratori. - piano di emergenza; - aggiornamento della centrale termica; - sono esposte planimetrie dell'edificio con indicate schede identificative delle vie di esodo e presidi antincendio con indicazioni delle procedure essenziali; - sono presenti idonei presidi antincendio che vengono periodicamente verificati e sostituito con ditta qualificata preposta; <u>Utilizzo di fonti di calore</u> Non introdurre, se non autorizzati, fonti di calore all'interno della struttura scolastica; se autorizzati tenere presente che: 1. I generatori di calore devono essere utilizzati in conformità alle istruzioni dei costruttori.

	<p>2. Speciali accorgimenti necessitano quando la fonte di calore è utilizzata per riscaldare sostanze infiammabili.</p> <p>3. Evitare la costituzione di deposito di materiali nel locale in cui sono installati quadri elettrici, generatori di calore.</p> <p>Apparecchi individuali o portatili di riscaldamento: è vietato l'uso di apparecchi di riscaldamento individuali o portatili se non preventivamente autorizzati.</p> <p><u>Fumo di tabacco</u></p> <p>1. All'interno della struttura vige il divieto di fumare.</p> <p>2. Non è permesso fumare nei depositi e nelle aree contenenti materiali facilmente combustibili od infiammabili.</p> <p><u>Rifiuti e scarti di lavorazione combustibili</u></p> <p>1. I rifiuti non devono essere depositati, neppure in via temporanea, lungo le vie di esodo (corridoi, scale, disimpegni) o dove possano entrare in contatto con sorgenti di ignizione.</p> <p>2. L'accumulo di scarti deve essere evitato ed ogni scarto o rifiuto deve essere rimosso giornalmente e depositato in un'area idonea preferibilmente all'esterno dell'edificio.</p> <p><u>Aree non frequentate</u></p> <p>Le aree del luogo di lavoro che normalmente sono scarsamente frequentate da personale (es. cantinati, locali deposito) ed ogni area dove un incendio potrebbe svilupparsi senza poter essere individuato rapidamente, devono essere tenute libere da materiali combustibili non essenziali e devono essere adottate precauzioni per proteggere tali aree contro l'accesso di persone non autorizzate.</p> <p><u>Mantenimento delle misure antincendio</u></p> <p>Specifici controlli vanno effettuati al termine dell'orario di lavoro affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza.</p> <p>Tali verifiche, in via esemplificativa, possono essere le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. controllare che tutte le porte resistenti al fuoco siano chiuse, qualora ciò sia previsto; 2. controllare che le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano messe fuori tensione; 3. controllare che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza; 4. controllare che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi; 5. controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati correttamente depositati in luoghi sicuri o comunque in sicurezza. 6. i lavoratori devono segnalare al Referente aziendale per i soggetti esterni ogni situazione di potenziale pericolo di cui vengano a conoscenza.
RISCHI PER LA SALUTE – MICROCLIMA ED ILLUMINAZIONE	<p>sistema di riscaldamento degli ambienti di lavoro impianto alimentato da centrale termica a gas metano in corso di aggiornamento;</p> <p>temperatura nei luoghi di lavoro Adeguata, tenuto conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici dei lavoratori,</p> <p>aerazione adeguata;</p> <p>illuminazione naturale ed artificiale adeguata;</p>
RISCHI PER LA SALUTE – ATTREZZATURE IGIENICO-ASSISTENZIALI	<p>pulizia degli ambienti buona</p> <p>servizi igienici dotati di gabinetti, lavabi con acqua corrente calda e dispositivi di distribuzione di sapone liquido e carta usa e getta.</p> <p>I servizi assistiti sono idoneamente attrezzati.</p> <p>Spogliatoi idonei.</p> <p>Pulizia delle installazioni igienico assistenziali Adeguata.</p>
RISCHI PER LA SALUTE – MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<p>Descrizione delle attività:</p> <p>- operazioni svolte per la preparazione dei pasti, riordino e pulizia degli ambienti di lavoro;</p> <p>Personale esposto:</p> <p>addetti cucina, addetti ritiro e lavaggio stoviglie;</p>
RISCHI PER LA SALUTE – AGENTI CHIMICI	<p>Esposizione e/o contatto con sostanze chimiche dannose nelle fasi di sanificazione degli ambienti di lavoro e nelle operazioni di lavaggio dei tavoli e dei pavimenti.</p> <p>Utilizzare prodotti di sanificazione (detergenti e disinfettanti, disincrostanti), prodotti di lavaggio non tossici e/o pericolosi.</p> <p>Schede di sicurezza da produrre.</p> <p>Valutazione del rischio chimico da effettuarsi.</p>
INTERFERENZE	<p>evitare il contatto dei lavoratori e degli alunni con sostanze . Utilizzare sostanze non tossiche.</p> <p>Interdire l'area con apposita segnaletica e controllare durante le pulizie</p>
	<p>Misure</p> <p>Interdire l'area con apposita segnaletica e controllare durante le pulizie che non ci siano presenze interferenti. avvertire il personale prima di iniziare le pulizie delle aree .</p>

SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO:	Evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antiscivolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione.
INTERFERENZE	Possibile presenza di personale docente e alunni. Misure Interdire l'area con apposita segnaletica e controllare durante le pulizie
RISCHI PER LA SALUTE – RUMORE	Controllo esposizione da effettuarsi ogni quattro anni misure del rumore non sono necessari rilievi fonometrici fonti di rumore uso di macchinari non rumorosi esposizione professionale bassa durata dell'esposizione il personale non è esposto a questa tipologia di rischio. personale esposto Nessuno presenza di lavoratori particolarmente sensibili al rumore valutazione del medico del lavoro presenza di dispositivi di protezione individuale non necessari interventi attuati :Informazione sorveglianza sanitaria come da protocollo medico.
RISCHI PER LA SALUTE – VIBRAZIONI	Non sono utilizzate attrezzature che producono vibrazioni.
RISCHI PER LA SALUTE – AGENTI BIOLOGICI	utilizzo rischio potenziale di contatto con bambini per malattie
RISCHI PER LA SALUTE – VIDEOTERMINALI	non presente
RISCHI PER LA SALUTE – RISCHI GESTIONALI	E' stata effettuata opportuna informazione e formazione del personale, sui rischi specifici. Sono stipulati: - contratto di assistenza per la manutenzione ordinaria dei presidi antincendio a carico della stazione appaltante; - contratto di assistenza per la manutenzione degli impianti elettrici a carico della stazione appaltante; - e' presente un responsabile dell'esercizio e della manutenzione degli impianti di combustione e contratto di assistenza a carico della stazione appaltante; I rapporti con le società che svolgono lavori in appalto sono regolati in osservanza alle disposizioni dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, relative alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici e dei lavoratori autonomi ed alla fornitura, agli stessi soggetti, delle informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare.
CONTAGIO BIOLOGICI COVID-19	<u>Informazione</u> L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori, e chiunque entri in azienda, sulle disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, apposita segnaletica informativa con idonee istruzioni. <u>Accesso al luogo di lavoro</u> Controllo preventivo della temperatura corporea con termometro a distanza; se questa risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso (nei rispetto della normativa sulla privacy). Allontanamento in caso di sintomi influenzali. Cambiare abiti di lavoro ed utilizzarli esclusivamente per il lavoro. <u>Lavoro</u> Le lavorazioni ,nel limite del possibile, deve prevenire il contatto tra lavoratori e alunni. Proibiti gli assembramenti soprattutto negli spazi comuni; Indossare sempre guanti monouso e sostituirli in caso di contatto. Indossare la mascherina (particolarmente in caso di lavoro promiscuo). Tutte le lavorazioni nel limite del possibile devono essere riorganizzate per essere svolte attraverso il mantenimento della distanza sociale di almeno 1 m., dove questo non sia possibile devono essere utilizzate mascherine, visiere e guanti; L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani e raccomanda la frequente pulizia delle stesse. Pulizia periodica (giornaliera) e ad ogni cambio con detergente disinfettante: -delle attrezzature di uso promiscuo; -delle attrezzature; -delle parti utilizzate (maniglie porte ecc.) <u>WC</u> Pulizia e sanificazione con detergente disinfettante a ogni utilizzo. <u>Persona sintomatica</u> Nel caso in cui una persona sul luogo di lavoro sviluppi sintomi febbrili o influenzali quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente dovrà essere isolato e procedere immediatamente

	<p>ad avvertire le autorità sanitarie competenti. <u>Avvertenza generali e prescrizioni</u> Disinfezione e pulizia delle mani per un tempo adeguato. Evitare di toccarsi bocca e occhi. Starnutire in fazzoletti usa e getta. Non scambiarsi bottiglie o bicchieri. Estrarre i guanti monouso rovesciando le superfici, prendere il secondo con l'interno del primo e gettandoli correttamente. Mantenere la distanza minima di un metro (dove è possibile) in caso di promiscuità utilizzare le mascherine</p>
Interferenze	Evitare il contatto dei lavoratori con gli alunni .
	<p>Misure: Sostituzione dei guanti monouso in caso di contatto. Utilizzare sempre la mascherina con sostituzione quotidiana. Sanificazione degli ambienti periodica. Tutte le lavorazioni nel limite del possibile devono essere riorganizzate per essere svolte attraverso il mantenimento della distanza sociale di almeno 1 m., dove questo non sia possibile devono essere utilizzate mascherine, visiere e guanti. Sanificazioni delle aree mense e delle cucine quotidiana. Utilizzare stoviglie usa e getta. Le confezioni vanno sigillate dopo ogni utilizzo. -i pasti vengono serviti sui tavoli previo sanificazione senza presenza dei bambini; -preparata la mensa vengono fatti entrare gli alunni; -terminato il pasto gli alunni e il personale scolastico evacuano la mensa; -vengono spreparati i tavoli e sanificati per eventuale secondo turno; -serviti i tavoli con le modalità del primo turno. Il locale mensa deve essere chiuso al termine dei pasti al fine di evitare la presenza degli alunni e del personale nella mensa. Il personale deve indossare i DPI prescritti (guanti e mascherina) e sanificare periodicamente onde evitare assolutamente la contaminazione dei cibi e dei contenitori utilizzati. Deve essere redatto apposito protocollo sanitario e il personale adeguatamente formato.</p>

CRITERI E METODI ESTIMATIVI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Scala di valutazione dei rischi – limite discontinuo

La valutazione del rischio avviene attraverso la stima delle relazioni della probabilità di accadimento di un fatto dannoso per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori e dell'entità del possibile danno. I modi di effettuare questa valutazione, che ha lo scopo principale di stabilire una scala delle priorità e delle urgenze, possono essere diversi. Il più usato utilizza 4 scale di probabilità e 4 scale di danno. La relativa tabella sotto riportata indica chiaramente i criteri da utilizzare per la valutazione della probabilità di accadimento e dell'entità del possibile danno.

Definiti il danno e la probabilità, **il rischio viene graduato mediante la formula $R = P \times D$**
 . (R= rischio - P= probabilità' di accadimento - D= Danno)

Lo scopo principale della valutazione e' quella di stabilire una scala a due dimensioni al fine di assegnare un indice di rischio "IR". I rischi maggiori (danno letale, probabilità elevata) avranno un valore molto alto, quelli minori (danno lieve, probabilità trascurabile) un valore bassissimo, con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

La valutazione numerica del rischio costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare. Le relative tabelle sotto riportate indicano chiaramente i criteri da utilizzare per la valutazione della probabilità di accadimento e dell'entità del possibile danno.

Scala delle probabilità P

Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Molto probabile	- Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori - Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simili o in situazioni operative simili - Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Azienda.
3	Probabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto - E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno - Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa
2	Poco probabile	-La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi - Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti -Non sono noti episodi già verificatisi - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità

Scala dell'entità del danno D

Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Molto Grave	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile - Esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

Pertanto la valutazione numerica del rischio identifica anche la scala di priorità' di intervento come rappresentato dalle seguenti tabelle

Valore rischio = P x D					
P (probabilità)	Molto probabile	4	8	12	16
	Probabile	3	5	9	12
	Poco probabile- possibile	2	4	6	8
	Raro- Improbabile	1	2	3	4
		lieve	medio	grave	notevole
		D (danno)			

VALORE DI RISCHIO	MISURE DI INTERVENTO	Livello di rischio	TEMPO DI INTERVENTO	Indice numerico di rischio (IR)
R > 9	azioni correttive indilazionabili ed immediate (o sospensione della lavorazione)	Alto	Immediato Tempi tecnici	4
5 ≤ 9	azioni correttive necessarie da programmare con urgenza	Medio	Tempi brevi	3
3 ≤ 4	azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve - medio termine	Basso	Medio termine 2-6 mesi	2
0 ≤ 2	azioni migliorative da valutare in fase di programmazione-o rischio inesistente allo stato attuale	Accettabile		1

Valutazione del rischio da interferenza


Viene valutato il RISCHIO RESIDUO a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

Il rischio residuo viene così classificato:

A = ALTO
M = MEDIO
B = BASSO
A=Accettabile

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente importante. A RISCHIO ACCETTABILE O MOLTO BASSO

Valutazione delle attività contemporanee o successive

Lavorazione	Interferenze	rischi	Rischio stimato	Misure adottate	rischio residuo
Accesso con veicolo	Presenza di docenti, alunni e/o materiali in prossimità della zona di movimentazione veicolo	Urti, impatti, investimento	B P1xD3	Controllo e presenza di almeno un operatore oltre al conducente	A
Carico scarico e trasporto pasti	Presenza di docenti, alunni e/o materiali in prossimità della zona di distribuzione pasti o lungo l'area di transito	Urti, impatti Ustioni da calore	B P1xD3	Il personale dovrà tenere a distanza gli alunni durante la fornitura e le operazioni di ingresso/uscita. Accordarsi con il personale e con il DDL della scuola.	A
Preparazione tavoli	Presenza di docenti e/o bambini e alunni in prossimità del refettorio	Scivolamento (pavimenti bagnati) Caduta a livello Ustioni da calore	B P1xD3	Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti;	A
Distribuzione dei pasti ai tavoli.	Presenza di docenti, alunni e/o materiali in prossimità della zona di distribuzione pasti o lungo l'area di transito	Urti, impatti Ustioni da calore Scivolamento (pavimenti bagnati) Caduta a livello Rischio biologico	B P2xD2	Eseguire le lavorazioni verificando che non vi sia presenza di docenti e/o bambini in prossimità delle aree di transito ed in quelle di distribuzione pasti. Vista la presenza degli alunni minori durante le attività la porta della mensa dovrà essere chiusa: Posizionare adeguata segnaletica di divieto di ingresso alle persone non autorizzate con eventuale orario di accesso. Durante il servizio bisogna che gli alunni siano seduti e non si muovano. Controllare i bambini di concerto con il personale docente. Sospendere il servizio nel caso di bambini in movimento. Pulire immediatamente il pavimento qualora dovessero cadere materiale che lo rende scivoloso. Utilizzare mascherine e guanti.	A
Pulizia pavimenti e zone di lavoro con utilizzo di sostanze chimiche.	Transito di docenti e/o bambini su pavimenti bagnati	Scivolamento caduta a livello	B P1xD3	 Interdire l'area con idonea segnaletica	A
Pulizia pavimenti e zone di lavoro con utilizzo di sostanze chimiche.	Utilizzo di prodotti chimici	Contatto con sostanze chimiche Scivolamento (pavimenti bagnati)	B P1xD3	Chiudere la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti; Eseguire le lavorazioni ad una distanza tale da poter evitare possibili interferenze.	A

Lavorazione	Interferenze	rischi	Rischio stimato	Misure adottate	rischio residuo
Tutte	Rischio Covid-19	Contagio	B	Sanificazione prima e dopo ogni singola distribuzione. Per tutte le lavorazioni nel limite del possibile devono essere riorganizzate per essere svolte attraverso il mantenimento della distanza sociale di almeno 1 m., dove questo non sia possibile devono essere utilizzate mascherine, visiere e guanti; provvedere alla sanificazione dei tavoli prima e dopo i pasti; Arieggiare i locali prima e dopo i pasti. Mantenere fisse le postazioni a tavola. Seguire il protocollo con le indicazioni di legge e quelle qui date.	A
			P1xD3		

Misure integrative per la eliminazione o riduzione dai rischi da interferenze

A seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs. n. 81/2008 e s. m. in tema di gestione della prevenzione e protezione;
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'azienda appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto;
- i lavoratori delle ditte appaltatrici devono essere distinguibili dalle altre persone presenti nelle strutture indossando tute da lavoro o camici riportanti indicazione relative alla univoca individuazione della ditta o eventualmente al tipo di servizio erogato;
- divieto di fumare durante le attività lavorative;
- divieto di portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Datore di Lavoro Committente;
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- è necessario coordinare la propria attività con il Responsabile dei lavori per definire le norme comportamentali in caso di emergenza e evacuazione;
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza .

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i presidi antincendio sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata ;
- i nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze e pronto soccorso devono essere comunicati al Responsabile dei lavori ad eventuali altre aziende presenti al fine di progettare e coordinare tali lavori;
- la cassetta pronto soccorso con i contenuti previsti dal D.M. 388/03 è presente e segnalata da apposita cartellonistica

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui dovesse verificarsi un incidente.

Documenti di riferimento

- Verbale di Formazione (obbligo di informazione ai lavoratori per le attività specifiche)
- Verbale Riunione di Coordinamento
- Verbali di Ispezione
- Procedure di emergenza
- Documenti di Valutazione dei Rischi dell'azienda appaltatrice e del Committente
- Lay-out descrittivi ambienti di lavoro

Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto, da parte dell'Azienda Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Datore di Lavoro Committente per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento e sopralluogo.

Vie di fuga e Uscite di sicurezza

Le Ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

L'azienda che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

Barriere architettoniche / presenza di ostacoli

L'attuazione degli interventi non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

Accesso degli Automezzi

Gli automezzi della Ditta si fermeranno sulla strada finitima alla corte.

Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici

L'azienda non utilizza apparecchi elettrici. nel caso di utilizzo (previa autorizzazione) deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti.

L'azienda deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Interruzione alla Fornitura di Energia Elettrica, Gas e Acqua.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Depositi, Magazzini e Locali in genere

La destinazione a deposito e/o magazzino deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal Responsabile della sicurezza.

Uso di Prodotti Chimici

L'impiego di prodotti chimici da parte di Aziende appaltatrici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle Schede di Sicurezza e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ) insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro e dei componenti Servizio Prevenzione e Protezione dell'azienda committente.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'azienda operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

L'azienda esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civici lavoratori che per il pubblico utente dei Civici Uffici .

Polveri e Fibre derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti.

Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.

Fiamme Libere

Non sono previste né ammesse.

Informazione ai soggetti presenti negli ambienti di lavoro

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il Direttore/Datore di Lavoro Committente, il Preposto di Sede che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività.

OBBLIGHI

E' fatto obbligo alla ditta aggiudicataria al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia.

La ditta aggiudicataria deve, entro 30 giorni dall'inizio del servizio, dimostrare di aver redatto il documento di valutazione dei rischi come previsto dal D.Lgs. 81/2008, tenendolo a disposizione.

La ditta aggiudicataria deve porre in essere nei confronti dei dipendenti tutti i comportamenti dovuti, in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza ed igiene del lavoro e dirette alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

In particolare imporrà al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza e ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

La responsabilità, per quanto riguarda la sicurezza, per l'impiego di tutti i beni, attrezzi, attrezzature e di qualsiasi oggetto necessario all'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente capitolato da parte del personale in servizio presso la scuola è a carico della ditta aggiudicataria.

La ditta aggiudicataria deve osservare e far osservare al personale tutte le disposizioni legislative, le norme interne, e i regolamenti vigenti all'interno delle aree del Comune dei quali verrà idoneamente informato.

La ditta aggiudicataria dovrà allegare alle fatture mensili copia conforme all'originale dei DM 10 e modelli F24 relativi al mese di riferimento unitamente all'attestazione che la ditta è in regola con quanto concerne la contribuzione previdenziale ed assistenziale dei dipendenti e soci lavoratori. In caso di mancata presentazione della documentazione suddetta non si procederà alla liquidazione delle fatture relative al mese di riferimento.

Qualora l'impresa non risulti in regola con gli obblighi di cui sopra l'Amministrazione procederà alla risoluzione del contratto e all'affidamento del servizio alla ditta che segue immediatamente in graduatoria l'aggiudicatario. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali della ditta.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Prima dell'affidamento di lavori in appalto, il datore di lavoro committente ha l'onere ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) di verificare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato l'idoneità tecnico-professionale delle aziende appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera.

Per questo motivo, prima dell'inizio dei lavori, se non già provveduto in precedenza, si richiede la consegna della documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro appaltatore/prestatore d'opera) delle dichiarazioni e attestati elencate di seguito:

1. iscrizione Camera di Commercio Industria e Artigianato;
2. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
3. elenco delle attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico per l'esecuzione dei lavori;
4. la valutazione dei rischi relativamente ai lavori da svolgere;
5. il nominativo del Datore di Lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e degli Addetti alla gestione delle emergenze (con i relativi attestati di formazione);
6. elenco del personale che sarà in forza presso i siti sopra specificati con le relative caratteristiche, qualifiche professionali e posizione assicurativa presso l'INPS e l'INAIL
7. Esito della sorveglianza sanitaria.

Alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi, inoltre, verranno richieste informazioni relative alla attività specifica finalizzate alla elaborazione del presente documento ed alla promozione della cooperazione e coordinamento. In particolare rappresentano informazioni utili alla elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischio da interferenze ed alla attività di cooperazione e coordinamento a cui hanno l'obbligo di partecipare anche i datori di lavoro delle aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi:

- l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività previste in appalto (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati)
- l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati da utilizzare;
- la descrizione dei rischi specifici relativi alla attività (rumore, vibrazioni, possibile propagazione negli ambienti di lavoro di prodotti chimici, etc.);

Le aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi, verranno adeguatamente coordinate ed informate dal Datore di lavoro Committente attraverso riunioni di coordinamento prima e durante l'esecuzione delle opere. Durante tali riunioni, alle quali presiederanno il datore di lavoro e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dell'azienda committente, i datori di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle aziende appaltatrici, i lavoratori autonomi, verranno discussi il presente documento unico di valutazione del rischio, le procedure organizzative e le misure da adottare per eliminare i rischi conseguenti alle interferenze, nonché i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le aziende ed i lavori autonomi sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività previste in appalto (art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008).

Durante l'esecuzione delle opere, le aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi avranno l'obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e di informare preventivamente ed in tempi utili ad adottare le necessarie misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro committente, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto. Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività da parte di aziende appaltatrici e lavoratori autonomi non segnalate ed autorizzate dal datore di lavoro committente o per le quali il datore di lavoro non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e coordinamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008, che sancisce il principio della cooperazione e del coordinamento per le aziende committenti e per le aziende ed i lavoratori autonomi appaltatori.

Le aziende appaltatrici dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure e procedure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza.

Precisazioni:

1. ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;

2. per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, l'appaltatore/prestatore d'opera dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;

Ai sensi del medesimo articolo, il datore di lavoro Committente:

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

COSTI DELLA SICUREZZA

CRITERI ADOTTATI PER LE ANALISI DEI COSTI

Manodopera : Il costo della manodopera a retribuzione oraria è quello della Provincia desunto dal prezzario della camera di commercio competente. Macchine e attrezzature : le macchine ed attrezzature: vengono suddivise a seconda della durata tecnica, potendo così tener conto degli oneri di ammortamento e di anticipazione di capitale:

A8 -Durata 8 anni (96 mesi) sono comprese:

le opere provvisoriale ed i ponteggi metallici i baraccamenti e box servizi di cantiere, le attrezzature tecniche e gli strumenti di misura, i silos, le tramogge ed i container, le attrezzature logistiche in genere, le tubazioni e quant'altro assimilabile.

A6 -Durata 6 anni (72 mesi)

Sono in genere comprese le attrezzature elettriche, gli elettroventilatori, i compressori e pompe elettriche, il macchinario da officina, gli impianti di confezionamento malte, gli impianti di vagliatura, i motocompressori, i trattori, gli autocarri e quant'altro assimilabile.

A4 -Durata 4 anni (48 mesi)

Sono in genere comprese le autovetture, gli impianti di ventilazione, gli escavatori, le autobetoniere, le pale cariatriche ed i carri piattaforma, le pompe per calcestruzzo e malte, i casseri metallici, le tubazioni ed accessori per l'acqua e l'aria compressa e quant'altro assimilabile.

A3 -Durata 3anni (36mesi)

Sono in genere comprese le attrezzature leggere relative alle opere provvisoriale, i contenitori mobili, gli elementi di impianti elettrici mobili o portatili e quant'altro assimilabile. Le durate possono variare a secondo del mezzo, delle attrezzature e del DPI , in alcuni casi non esiste reimpiego o sono considerati a perdere (tappi autoespandenti ecc.). In alcuni casi il prezzo il prezzo del mezzo viene inserito nell'apposita analisi come nolo tutto compreso al prezzo desunto sempre attraverso pubblicazioni della camera di commercio competente. I coefficienti di utilizzo che ne derivano, calcolati in funzione del costo base e in funzione della durata tecnica, permettono di considerare l'effettivo costo di utilizzo per appalto interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento. Tale coefficiente viene così quantificato: costo del mezzo o dell'attrezzatura calcolata al 90% (si tiene conto di un valore residuo del 10% sul costo del nuovo) suddiviso per il numero di mensilità stimata di utilizzo e moltiplicate per il numero di mesi utilizzate nell'appalto oggetto del computo.

LEGENDA

U.M. = unità di misura

QA%= percentuale quota di ammortamento

A= mesi di ammortamento

Q=costo mensile

PC=per appalto o cantiere

DC=durata contrattuale

DESCRIZIONE	U.M	quantita'	Prezzo	QA %	A mesi	Q	Mesi impiego	COSTO €
Aggiornamento periodico DVR (quota ipotetica complesso)	n	1,00	600,00	5,00	48,00	0,63	20,00	12,50
servizio sorveglianza sanitaria x lavoratore	n	3,00	105,00	8,00	12,00	2,10	20,00	42,00
Segnale avviso in polipropilene giallo (pav. Bagnato)	n	1,00	18,10	8,00	36,00	0,04	20,00	0,80
Segnale avviso in polipropilene giallo foro catena	n	2,00	37,60	50,00	36,00	1,04	20,00	20,89
catena plastica per interdizione kit. m. 5	n	1,00	8,95	50,00	36,00	0,12	20,00	2,49
Pacchetto di medicazione sul mezzo e verifica DUVRI	n	1,00	100,00	8,00	60,00	0,13	20,00	2,67
Riunione di coordinamento	n	1,00	50,00	100,00	12,00	4,17	20,00	83,33
Corso di aggiornamento – addetto pronto soccorso	n	1,00	200,00	8,00	24,00	0,67	20,00	13,33
Corso di aggiornamento – addetto antincendio	n	1,00	250,00	8,00	36,00	0,56	20,00	11,11
Corso specifico per RSPP – per ogni rappresentante	n	1,00	350,00	8,00	60,00	0,47	20,00	9,33
Corso specifico per RSL – per ogni rappresentante	n	1,00	350,00	8,00	60,00	0,47	20,00	9,33
Corso di aggiornamento rischi specifici addetto	n	3,00	60,00	100,00	60,00	3,00	20,00	60,00
DPI: guanti contro ustioni	n.	3,00	12,55	100,00	12,00	3,14	20,00	62,75
DPI: guanti usa e getta (conf 100 pz)	n	1,00	7,80	100,00	1,00	7,80	20,00	156,00
DPI:occhiali in policarbonato a protezione degli occhi	n	3,00	10,40	100,00	24,00	1,30	20,00	26,00
DPI: scarpe antidrucciolo tipo EN 7232/86	n	3,00	27,50	100,00	24,00	3,44	20,00	68,75
DPI: mascherina anticovid FPP2	n.	66,00	1,00	100,00	1,00	66,00	20,00	1.320,00
Sanificazione ambienti con soluzioni idroalcoliche x covid	n	22,00	1,00	100,00	1,00	22,00	20,00	440,00
Segnaletica Covid-19	n.	5,00	5,00	100,00	60,00	0,42	20,00	8,33
Totale COSTI €								2.349,62

Costi sicurezza €	2.349,62	/ n. pasti 11.500,00	pari a € a pasto	0,20
-------------------	----------	----------------------	-------------------------	-------------